



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in MOZAMBICO e MADAGASCAR - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
AUCI	Madagascar	ANDAVADOAKA	139984	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

AUCI - Largo Francesco Vito n.1 - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

Andavadoaka, che si trova nell'estremo sud-ovest del Madagascar, è un villaggio di pescatori abitato prevalentemente dall'etnia Vezo, nella regione Atsimo-Andrefana e dista 180 chilometri dal capoluogo di provincia, Toliara, e circa 40 dalla città capoluogo del Distretto di Morombè. Si stima che il villaggio conti oggi circa 3.200 abitanti. Il clima sociale nella Regione è tranquillo, la popolazione nutre dei sentimenti di amicizia e riconoscenza nei confronti degli operatori dell'ospedale anche, probabilmente, perché l'Hopitaly Vezo eroga prestazioni gratuite a differenza degli ospedali, anche pubblici, del Madagascar. Infine si sottolinea che questa regione non fa eccezione per quanto riguarda la condizione della donna. Il Rapport Alternatif de Madagascar 2015 riporta un elevato numero di gravidanze precoci nel paese (31,7% delle giovani tra i 15 ed i 19 anni). Nella regione di Antsimo-Andrefana la percentuale delle gravidanze precoci sale al 48% e vi è una chiara correlazione con l'abbandono scolastico delle bambine. (cfr. Les privations multiples des enfants à Madagascar Unicef ottobre 2020). Il 53,3% delle donne tra i 15 ed i 24 anni ha fatto ricorso all'aborto clandestino, persistenza del fenomeno del matrimonio costrittivo. Il tasso di natalità delle adolescenti è di 151 per 1000. In Antsimo Andrefana sale al 220 per mille.

Bisogni/Aspetti da innovare

La mortalità materna negli ultimi anni è rimasta pressoché stazionaria. Ogni giorno muoiono 9 donne in seguito alle complicanze della gravidanza o del parto. Inoltre il 34% dei decessi avviene nella classe di età tra i 15 e i 19 anni. Ben lontani dagli obiettivi del Millennio posti dall'ONU per il 2015: 127/100 000.

Una inchiesta specifica effettuata nel 2012 dal Ministero della salute mostra che la prima causa di morte materna è la setticemia (23,6%), seguono l'emorragia (19,4%), la rottura uterina (15,3%), le complicazioni dell'aborto (11,8%). L'obiettivo che si pone il Ministero della salute malgascio è quello di inviare le donne a partorire presso centri di salute in grado di assisterle in merito alle problematiche di cui sopra. Per quanto concerne l'assistenza durante la gravidanza, solo 1 donna su 2 viene seguita da un centro della salute. Il tasso di diffusione contraccettiva è passato dal 19% nel

1997 al 46% del 2012. Il piano rileva quindi la necessità di aumentare i servizi di pianificazione familiare anche in sede di post-partum.

Sul piano della salute del bambino si registrano (cfr. Piano di sviluppo del settore sanitario 2015-2019) numerose criticità costituite da uno dei più alti tassi di malnutrizione (49%) nella classe di età 0-5 anni; altissimi livelli di mortalità infantile nei primi 5 anni vita (46 decessi per mille nati vivi nel 2016); insufficienti livelli di copertura vaccinale; alta incidenza di malattie infettive-parassitarie. I principali problemi riscontrati per migliorare il livello di salute in età infantile, oltre alle condizioni di povertà non superabili con interventi sanitari, la insufficiente capacità di presa in carico da parte dei centri per la salute, il basso tasso di allattamento materno, il basso tasso di copertura vaccinale, l'insufficiente promozione di attività di educazione sanitaria della popolazione in generale e nelle scuole. Questa situazione si è ulteriormente aggravata nel corso del 2019 e 2020 a causa della siccità. La carestia che si sta determinando è arrivata anche all'attenzione dei media che identificano il Madagascar come "Il primo caso di carestia legato ai cambiamenti climatici" (cfr La Repubblica 6/11/2021).

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

AUCI – Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale è stata costituita nel 1978 all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Policlinico A.Gemelli di Roma, dove opera in piena autonomia, pur condividendone i valori ispiratori.

L'AUCI opera in coordinamento con l'UCSC e con la Fondazione Policlinico Universitario A.Gemelli in forza del protocollo di intesa trilaterale firmato in data 15 novembre 2018.

L'AUCI è riconosciuta dall'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale) idonea a operare nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la realizzazione di programmi nei PVS, ai sensi dell'art. 26 legge 125/2014 (Decreto n. 2016/337/00141/5). L'AUCI è membro associato a FOCSIV – Volontari nel Mondo, al "Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani" e al "Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata" di Roma. Dal 2013 è accreditata dall'Agenzia Nazionale dei Giovani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a far parte del programma europeo ERASMUS+, Key Action 1 – SVE, come ente di coordinamento e invio di personale volontario. Da maggio 2018 è entrata a far parte come socio del nodo Cooperazione Lazio.

A seguito di rapporti instauratisi negli ultimi anni in Madagascar, ad Andavadoaka, AUCI collabora con l'Associazione Amici di Ampasilava ONG nella realizzazione e nel miglioramento delle attività di carattere socio-sanitario, nell'assistenza al personale sanitario locale dell'Hopitaly Vezo e si è firmato un accordo per l'invio di volontari in servizio civile estero. In seguito a diverse missioni di fattibilità da parte di AUCI, è stato, inoltre, fatto uno studio dei bisogni del territorio per poter meglio pianificare le azioni di sviluppo di carattere socio-sanitario. AUCI ha avviato il progetto "Caschi Bianchi: Madagascar 2019" con l'invio di n.1 volontario. A causa del COVID-19, gli altri volontari idonei selezionati non sono riusciti a partire per il paese.

PARTNER ESTERO:

MADAGASCAR – L'Hopitaly Vezo

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come Obiettivo Generale quello di migliorare la situazione sanitaria della popolazione locale del Madagascar e del Mozambico, in particolare delle mamme e dei bambini, favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria di base, svolgendo attività di prevenzione, educazione e sensibilizzazione circa l'importanza dell'igiene e di una corretta alimentazione.

Obiettivo Specifico:

Miglioramento dei servizi ed attività di promozione della salute della mamma e del bambino dell'Hopitaly Vezo.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari/e in servizio civile n° 1, 2, e 3 saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Supporto nella realizzazione di materiali informativi per la comunicazione e la sensibilizzazione (PPT, brochures, manuali, ecc) sui temi della salute materno infantile.
- Partecipazione alla redazione degli strumenti informativi e organizzazione della loro distribuzione.
- Supporto alle équipes di lavoro sul territorio per l'educazione sanitaria alle pratiche di contraccezione;
- Supporto alle équipes di lavoro sul territorio per la raccolta dei dati relativi alle pratiche di contraccezione
- Distribuzione raccolta classificazione dei materiali. Inserimento dati nel sistema informativo predisposto.
- Somministrazione di uno specifico questionario alle donne che accedono all'Ospedale ed utilizzano contraccettivi. Raccolta e classificazione dei dati. (Stima 1.000 questionari)
- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie sessualmente trasmissibili.
- Collaborazione e supporto alle attività di formazione del personale locale. (1 Infermiere, 1 medico, un'ostetrica, 1 mediatore culturale). Predisposizione di materiale didattico.
- Collaborazione alla stesura e all'utilizzo degli strumenti individuati dall'ospedale per la valutazione delle attività e servizi attivati per le emergenze ostetrico ginecologiche e neonatali.
- Partecipazione alla predisposizione del piano di valutazione delle attività di cui sopra.
- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari dell'Ospedale.

Il/La volontario/a 4 sarà impiegato/a nelle seguenti attività:

- Supporto nella programmazione e coordinamento degli approvvigionamenti;
- Collaborazione nella gestione e organizzazione dei servizi logistici della Casa (foresteria per i volontari) e dell'Ospedale;
- Sostegno nel monitoraggio sul corretto funzionamento della Casa e dell'Ospedale nel rispetto delle norme locali;
- Collaborazione nella gestione delle pratiche relative al personale locale;
- Supporto nel coordinamento delle attività di igiene e sanificazione dei locali;
- Supporto nell'organizzazione delle norme di sicurezza;
- Collaborazione alla stesura di Rapporti Mensili e Annuali dovuti come debito informativo al Ministero della Salute.

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Il servizio di vitto e alloggio sarà fruito presso la Foresteria "La Casa dei Giechi".

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

MADAGASCAR – Andavadoaka – (AUCI - 139984)

- Rispetto degli orari previsti dalla struttura
- Utilizzo corretto delle attrezzature
- Uso corretto dell'acqua che è un bene prezioso
- Uso corretto dell'energia elettrica erogata da un impianto fotovoltaico
- Tenere un comportamento consono e rispettoso delle tradizioni locali
- Concordare con il coordinatore qualsiasi regalia/dono alla popolazione per rispettarne gli usi
- Agire nel rispetto della "Carta dei valori del Volontariato" e il "Codice di Comportamento Etico dell'Associazione"

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Madagascar – Andavadoaka – (AUCI – 139984)

- il disagio relativo alla difficoltà di spostamento. La prima città con aeroporto Toliara – si raggiunge dopo 180 Km di pista

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10

Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI .		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto, sia dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di Formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto

<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Mozambico e Madagascar e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per la sede di Andavadoaka in Madagascar (AUCI – 139984)

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 5 – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla struttura dell'Hopitaly Vezo, staff e servizi educativi e sanitari offerti alla popolazione di Andavadoaka - Introduzione alle principali malattie presenti sul territorio - Elementi per la rilevazione e utilizzo di dati in ambito sanitario; - Conoscenza degli strumenti per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi per seminari e incontri comunitari

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritto alla Salute - 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: Sconfiggere la fame:

- migliorando la nutrizione della popolazione più svantaggiata;

Obiettivo 3: Salute e Benessere:

- prevenendo diffusione di patologie derivanti dai pessimi stili di vita come da abitudini alimentari, scarso esercizio fisico e condizioni igienico-sanitarie;
- favorendo un maggiore e migliore accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria;
- rafforzando i reparti ospedalieri e in particolare i servizi materno-infantile;
- favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria anche nei luoghi più remoti e difficilmente raggiungibili,
- assicurando un'informazione costante sulle regole igienico-sanitarie volte a prevenire l'insorgere di malattie;
- promuovendo l'informazione e l'educazione riguardanti la salute riproduttiva;
- favorendo l'educazione nutrizionale e l'igiene di base;
- sensibilizzando le famiglie e minori su educazione alimentare, sessuale, pratiche igienico-sanitarie;

Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:

- realizzando attività laboratoriali e di sensibilizzazione per i minori e le loro famiglie su tematiche relative all'alimentazione, alla sostenibilità ambientale ed alla salute globale;

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a garantire il diritto alla salute, nei paesi sopra elencati, alla popolazione più vulnerabile, siano essi i bambini, i malati di HIV, le persone con disabilità, le giovani donne-mamme, anziani.